



S.A.S.S.
Associazione di Volontariato Specializzato
Servizi Ausiliari per la Sicurezza Stradale e Sociale
"Sezione Provinciale BARI"
C.F. 93458100729



Spett.le
ISTITUTO COMPRENSIVO MODUGNO - RUTIGLIANO - ROGADEO
Via Prof. A. Amendolagine
70032 Bitonto (Ba)
baic809006@pec.istruzione.it
c.a. Professoressa Angela Pastoressa

**PROPOSTA PROGETTUALE PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL
BULLISMO E CYBERBULLISMO DENOMINATO "FIREWALL"**

PREMESSA

Il bullismo è un malessere sociale fortemente diffuso, sinonimo di un disagio relazionale che si manifesta soprattutto tra bambini e adolescenti ma sicuramente non circoscritto a nessuna categoria sociale.

Il cupo fenomeno del bullismo è incomprensibilmente sottovalutato, per cui, non può definirsi un problema solo per la vittima, ma va oltre l'individuo oppressore ed oppresso, in quanto il clima che si instaura va ad influenzare la famiglia, la scuola e le altre istituzioni sociali, nonché il futuro stesso della persona e della società nel suo complesso.

Il contesto scolastico rappresenta uno dei terreni più fertili dove si presentano occasioni di sperimentazione sociale con cui i bambini e i ragazzi si trovano quotidianamente a confronto.

Il Progetto denominato "FIREWALL" è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo.



S.A.S.S.
Associazione di Volontariato Specializzato
Servizi Ausiliari per la Sicurezza Stradale e Sociale
"Sezione Provinciale BARI"
C.F. 93458100729



A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale - positiva non solo attraverso l'informazione ma anche il prediligere un contesto che consenta l'adozione di comportamenti relazionali equi, diretti ad incrementare il benessere degli studenti.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO



Il progetto ha l'intento di informare i giovani educandoli ad un uso consapevole della tecnologia.

La disponibilità capillare di internet e l'utilizzo crescente di dispositivi connessi alla rete rappresentano per le nuove generazioni, i cosiddetti 'nativi digitali', nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo.

La rete rappresenta un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione.

La sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo.

Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet e il 98% di questi dichiara di avere almeno un profilo social network (Facebook-Twitter). Spesso i giovanissimi usufruiscono della rete senza alcun controllo da parte degli adulti.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale.

È un fenomeno complesso e da poco oggetto di studi e ricerche.

La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 e 18 anni.

Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni, (35% se si considerano solo le donne), dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il termine cyberbullismo deriva dal concetto tradizionale di bullismo dove un soggetto - o un gruppo - prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale.

Spesso la vittima è considerata 'diversa' solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale e così via.



S.A.S.S.
Associazione di Volontariato Specializzato
Servizi Ausiliari per la Sicurezza Stradale e Sociale
"Sezione Provinciale BARI"
C.F. 93458100729



Le caratteristiche specifiche del cyberbullismo sono:

Anonimato: il prevaricatore può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo (disinibizione);

Pervasività: la vittima è perennemente a rischio di bullismo vista la presenza di dispositivi sempre connessi (anywhere, anytime);

Diffusione - ampiezza di portata: una volta che un messaggio o una foto sono stati inviati via e-mail o chat o postata su un sito è molto difficile eliminarne traccia definitivamente (può essere già stato salvato da altri utenti) infatti basta un click perché il materiale venga diffuso.

Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale.

Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione e, nei casi più estremi, idee suicidarie.

Il Progetto mirato alla prevenzione del cyberbullismo denominato "FIREWALL", qui descritto, ha l'obiettivo di informare circa il fenomeno del bullismo elettronico e mira ad educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione sensibilizzandoli, soprattutto, sui rischi del fenomeno.

L'obbiettivo principale è di coinvolgere gli alunni di alcune classi della Scuola Secondaria.

Agli alunni faremo compilare inizialmente un breve questionario anonimo sull'uso della rete al fine di verificare l'eventuale utilizzo massiccio della rete e dei social (Instagram, Whatsapp, Youtube, Facebook) e l'eventuale scarso e/o saltuario controllo genitoriale sull'attività on line dei figli.

Daremo ampio spazio al tema del sexting che rappresenta il fenomeno più pericoloso e sottovalutato dai ragazzi.

Infatti le statistiche dicono che in Italia un adolescente su quattro ha fatto sexting, cioè ha inviato testi, immagini e video a sfondo sessuale.

A conclusione della presentazione del Progetto "FIREWALL" consegneremo ai ragazzi un vademecum per un uso consapevole della rete con regole per una navigazione sicura e indicazioni pratiche in caso di bullismo elettronico.

Organizzeremo, inoltre, degli incontri informativi per i genitori e gli insegnanti, che rappresentano le figure principali a cui i ragazzi possono rivolgersi in caso di difficoltà.

Bitonto 06/04/2017.

Il Presidente S.A.S.S. PUGLIA
Colonnello (r.o.) Luigi Presicce